

Comunicato stampa • Partenariato sociale

Richieste salariali per il 2025: tutelare il potere d'acquisto significa garantire il sostentamento

- > La Società degli impiegati del commercio Svizzera richiede per il 2025 un aumento generale dei salari fino al 5%.
- > Gli aumenti dei salari reali sono fondamentali per tutelare il potere d'acquisto degli impiegati.
- > La piena compensazione del rincaro deve rappresentare la base e non solo una parte delle trattative salariali.

10.7.2024 – Per molti impiegati, l'aumento del costo della vita è accompagnato da una perdita di potere d'acquisto. Un ulteriore andamento negativo dei salari reali mette a rischio il sostentamento soprattutto di collaboratori e collaboratrici nei settori con salari bassi, ma anche di quelli che percepiscono un salario medio. Pertanto, la Società degli impiegati del commercio Svizzera richiede per il 2025 un aumento dei salari fino al 5%.

«Sono in grado di coprire le mie spese correnti?» è una domanda che devono porsi molte persone in Svizzera. I modesti aumenti dei salari negli ultimi anni compensano a malapena l'aumento del costo della vita. Pertanto, la Società degli impiegati del commercio Svizzera richiede un aumento dei salari fino al 5%. La sua richiesta si compone come segue:

3,1%	Effetti cumulativi di recupero dal 2021 (cfr. grafico)
1,4%	Inflazione 2024 (secondo l'IPC)
0,5%	Aumento dei salari reali per rafforzare il potere d'acquisto

Gli effetti cumulativi di recupero si applicano alle aziende che negli ultimi anni non hanno concesso ai propri dipendenti la piena compensazione del rincaro. Sebbene ogni situazione aziendale debba essere considerata singolarmente, la Società degli impiegati del commercio Svizzera è fermamente convinta che i settori con salari bassi non debbano costituire un'eccezione. È proprio qui che si deve assolutamente evitare un ulteriore calo dei salari reali. Nel contesto economico generale l'aumento dello 0,5% è fondamentale per rafforzare il potere d'acquisto.

Basta politica dei cerotti

«Aniché puntare su una politica salariale sostenibile, molti partner delle trattative optano purtroppo per buoni acquisto e pagamenti una tantum o compensazioni salariali individuali», spiega Michel Lang, responsabile del partenariato sociale presso la Società degli impiegati del commercio Svizzera. Ma questa politica dei cerotti non risolve il problema della perdita di potere d'acquisto, limitandosi a cementarlo. «Mentre le aziende beneficiano di una maggiore produttività del personale e registrano utili, collaboratori e collaboratrici, dal canto loro, devono fare i conti con l'aumento dei costi e subiscono perdite di potere d'acquisto», prosegue Lang.

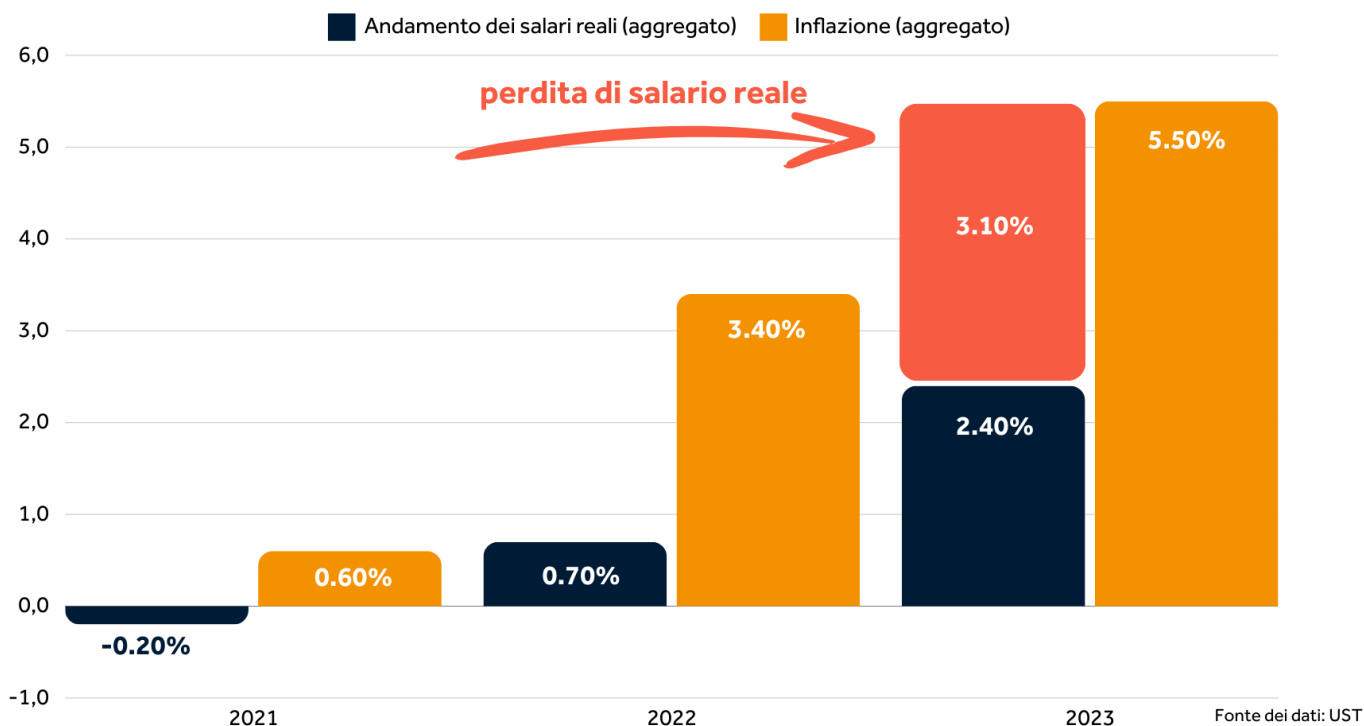
Inoltre, la crescente necessità di recupero negli anni successivi si ripercuote negativamente sulle associazioni degli impiegati e sui sindacati al momento di richiedere adeguamenti dei salari corrispondenti alle percentuali accumulate. «Una politica salariale sostenibile da parte di tutti i datori di lavoro eviterebbe una politica salariale così negativa», afferma con convinzione Lang.

Investimento nell'idoneità al mercato del lavoro di collaboratori e collaboratrici

Già nel 2022 la Società degli impiegati del commercio Svizzera aveva richiesto che le aziende investissero maggiori risorse nell'idoneità al mercato del lavoro del proprio personale, così da prepararlo al meglio al futuro. Con il diffondersi su larga scala dell'intelligenza artificiale, le competenze digitali stanno diventando sempre più importanti. «Saremo in grado di mantenere il nostro livello di benessere in Svizzera solo rafforzando l'idoneità al mercato del lavoro dei nostri collaboratori e delle nostre collaboratrici e fornendo loro gli strumenti necessari per rispondere alle future esigenze del mondo del lavoro», afferma Lang.

La Società degli impiegati del commercio Svizzera, nella sua veste di centro di competenza per la formazione e le professioni, ritiene fondamentale il rafforzamento dell'idoneità al mercato del lavoro e il principio dell'apprendimento permanente: «Una formazione di base e continua mirata può migliorare le prospettive salariali e di carriera. Senza contare che, consentendo alla propria forza lavoro di acquisire nuove competenze, le aziende beneficiano di un chiaro vantaggio competitivo», conclude Lang.

Andamento dei salari reali rispetto all'inflazione in maniera aggregata



Per sapere di più:

sicticino.ch/mediacorner

Ulteriori informazioni **Michel Lang** • Responsabile Partenariato sociale • T +41 44 283 45 53
michel.lang@kfmv.ch

Comunicazione • T +41 44 283 45 13
kommunikation@kfmv.ch

La Società degli impiegati del commercio Svizzera funge da centro di competenza per la formazione e la professione nel settore economico-aziendale e nel commercio al dettaglio. Con 150 anni di storia associativa, è la più antica associazione di lavoratori ancora attiva in Svizzera. Offre ai suoi approssimativamente 37 800 membri e clienti consulenza e informazioni su questioni riguardanti la loro carriera. Rappresenta inoltre i lavoratori impiegati nei settori delle banche e delle assicurazioni, del commercio al dettaglio, del commercio, dell'industria, della costruzione in legno, del trasporto aereo e del personale a prestito in circa 40 contratti collettivi di lavoro e si impegna per rafforzarne le opportunità sul mercato del lavoro. Nelle sue scuole – scuole per la formazione di base e continua in ambito commerciale, Istituto superiore di economia di Zurigo (HWZ) e Schweizerisches Institut für Betriebsökonomie (SIB) – offre corsi di formazione e perfezionamento professionale orientati alla pratica. In quanto organo responsabile o coresponsabile di diversi esami che portano a un attestato o a un diploma federale, svolge un ruolo attivo nello sviluppo del sistema di formazione svizzero. Per saperne di più: sicticino.ch.